

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018-19**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>58</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>4</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>54</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>95</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>50</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>43</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>3</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>156</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>58</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>95</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>No</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>					
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>					
	Altro:						
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>					
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>					
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>					
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>					
	Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti							<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo							<b>X</b>
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019-20**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.**

L’I.C. di Palombara Sabina propone un Piano Annuale per l’Inclusività per l’a.s. 2019/2020, potenziando le attività del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) e coinvolgendo tutte le “risorse umane” presenti nella nostra scuola, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in difficoltà, come stabilito nel D.lgs. n. 66/2017 attuativo della Legge 107/2015 e della C.M. n.8 del 6/3/2013 del MIUR.

Considerando questa priorità, l’Istituto sottolinea la necessità di un pieno e autentico coinvolgimento delle varie componenti professionali presenti nella nostra scuola, come:

- **Dirigente scolastico:** garante del raggiungimento del successo formativo degli studenti, promuove molteplici interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte di tutti, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.  
Attraverso il PAI ed il GLI, il Dirigente Scolastico è il garante dell’inclusione, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati durante l’anno trascorso.
- **Funzione strumentale Inclusione:** collabora con il DS per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il GLI ed il lavoro dei docenti di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all’interno della scuola; cura le certificazioni BES/DSA; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo tra i tre ordini di scuola nell’ottica dei progetti “ponte”; supporta i Consigli di classe nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; mantiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (ASL, enti privati/convenzionati, Ente Comunale, cooperative esterne); partecipa ad attività di formazione sui temi dell’Inclusione.
- **Collegio Docenti:** delibera l’approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all’interno di un Piano Triennale dell’Offerta Formativa e di un Piano Annuale dell’Inclusione coerenti tra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti le dinamiche dell’inclusione, concordate anche a livello territoriale.
- **Consigli di classe:** progettano gli interventi didattico-educativi, secondo quanto proposto dal Collegio dei docenti, organizzando l’insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni.
- **Docenti di sostegno:** collaborano con i docenti curricolari nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo e presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli stessi all’interno del gruppo classe; partecipano

alla rilevazione degli alunni BES e coordinano la progettazione e stesura definitiva del PDP e del PEI;

- **GLI:** monitora le strategie messe in atto dai consigli di classe e i PDP, evidenzia i punti di forza e quelli di debolezza del Piano Annuale per l'Inclusività proponendo strategie di miglioramento; predispone le linee guida per la stesura definitiva del PAI.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione *destinati a tutti i docenti*, focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti di azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- strumenti per la valutazione

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- è necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
- la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante, non punitivo o censorio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire su azioni metacognitive, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi dovranno avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, che dovranno essere predisposti anticipatamente dai docenti di sostegno in accordo con i docenti curricolari, coinvolgendo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione i cui componenti rappresentano i tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

Di fondamentale importanza è la presenza nelle nostre classi e accanto agli alunni con difficoltà, degli Assistenti Educativi Culturali (AEC) e degli Assistenti alla Comunicazione (AC), che affiancano i docenti durante le attività didattico-educative.

Gli AEC promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, intervengono in favore dell'autonomia, in classe e in altri luoghi dell'Istituto, come nei laboratori sensoriali, musicali, in palestra e in biblioteca.

Gli AC favoriscono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, l'integrazione sociale e facilitano un'integrazione attiva dell'alunno all'interno del gruppo-classe.

E' necessario che tutte queste figure professionali creino una sorta di "rete" che abbracci e coinvolga l'alunno, cercando di non creare infruttuose compresenze e coprendo tutto il tempo - scuola del bambino, garantendo continuità e "punti di riferimento" fissi e costanti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con Operatori delle ASL, Centri Accreditati, Centri Privati, per la raccolta della documentazione, lo scambio di informazioni, la condivisione di criteri generali di intervento e l'eventuale realizzazione di progetti condivisi.
- Rapporti con gli Enti Locali (Comune) per varie attività tra cui l'assegnazione delle AEC e la fornitura di materiale ludico-didattico.
- Rapporti con l'IPSAR-IPSSEOA scuola-polo dell'ambito 13 per l'Inclusione, per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento e per curare l'organizzazione di buone prassi inclusive condivise.
- Rapporti con le famiglie, corresponsabili del percorso educativo e coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione: condivisione del PEI , di scelte e strategie educative.
- Partecipazione ai bandi della Regione Lazio per l'assistenza alle disabilità sensoriali (L.208/2015 art.1, comma 947) attraverso il finanziamento del servizio degli Assistenti alla Comunicazione.

Tali interventi faciliteranno il processo di integrazione degli alunni in difficoltà in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative.

I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente. E' di fondamentale importanza promuovere culture e pratiche inclusive attraverso il coinvolgimento dei genitori nel patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Le famiglie saranno coinvolte nella condivisione delle scelte effettuate, con l'organizzazione di incontri calendarizzati per l'individuazione ed il monitoraggio costante delle azioni e dei processi di miglioramento.

Inoltre le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel processo organizzativo di tutte le risorse anche grazie alla partecipazione ai GLH d'Istituto che si organizzano annualmente nell'IC di Palombara Sabina.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nell'I.C. di Palombara Sabina viene posta particolare attenzione alle differenze e alle ricchezze culturali di ciascun alunno, individuando strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con maggiori difficoltà, allo scopo di garantire pari opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella nostra scuola, valorizzando le competenze dei docenti. Naturalmente, visto il numero e le diverse problematiche crescenti, si ritiene necessaria la presenza di maggiori risorse per realizzare interventi specifici. L'Istituto necessita dell'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità; di operatori specializzati per i non udenti e i non vedenti.

Sarà inoltre necessario attivare progetti finalizzati all'inclusione coinvolgendo anche risorse esterne, mediante reti di scuole e collaborazioni con gli Enti locali.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nell'I.C. di Palombara Sabina i docenti ed i ragazzi dei tre ordini di scuola, possono usufruire di numerosi testi e sussidi multimediali, materiali vari per attività didattiche differenziate.

Presso i laboratori sensoriali sono presenti ausili didattici, attrezzature tecniche, strumenti per la stimolazione basale e sensoriale; strumenti specifici per la stimolazione tattile, uditiva, visiva e propriocettiva e numerosi oggetti di natura ludico-didattica preziosi per la didattica inclusiva.

Tutti gli studenti possono usufruire degli ampi spazi verdi e delle varie strutture dell'Istituto, alcune aule dotate di lavagne multimediali, altre con Smart TV, la palestra con le sue molteplici attrezzature, l'aula informatica nella scuola secondaria, la biblioteca, il laboratorio musicale ed un ampio spazio verde.

Per una proficua inclusione, sarebbe opportuno poter contare su un adeguato organico di sostegno, in grado di soddisfare le molteplici necessità degli alunni presenti nel nostro Istituto.

Fondamentale è la formazione e l'aggiornamento costante del corpo docente, soprattutto sulla didattica inclusiva, sulle nuove modalità di apprendimento, nuovi stili didattici, coinvolgendo i nostri studenti in un clima partecipativo e collaborativo.

Ottima è stata la collaborazione con la scuola-polo dell'ambito 13 per l'inclusione IPSAR-IPSSEOA, con l'Ente Comunale e con le numerose Associazioni presenti sul territorio, si continueranno quindi tali collaborazioni che permettono di lavorare in un'ottica più ampia con gli alunni e le famiglie.

Un'importante formazione per i docenti è stata fornita dagli Ispettori di Polizia del Commissariato di Tivoli, che hanno evidenziato il ruolo fondamentale che ha il personale docente e non docente, svolgendo un ruolo di controllo e sorveglianza sui minori, preziosi fruitori del servizio scolastico.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina pone enorme importanza alle fasi di transizione sia per il primo ingresso a scuola dei più piccoli, sia per il passaggio degli alunni tra i vari ordini scolastici.

La continuità didattica è un requisito fondamentale ed essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella nostra scuola come luogo di incontro e di crescita degli stessi.

Per garantirla, la Funzione Strumentale Orientamento e Curricolo gestisce con sinergia la commissione relativa , operando ed intervenendo a livello organizzativo, didattico e progettuale. In particolare tale commissione :

- si occupa di progettare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza , di coordinare e monitorare le attività, di definire i criteri per la valutazione, di operare la valutazione insieme al DS;
- lavora per la sperimentazione e l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo come punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni;
- collabora con il GLI per il trasferimento delle informazioni necessarie all'accoglienza degli alunni con difficoltà nel passaggio da un grado all'altro dell'I.C. di Palombara S.

Tale strumento metodologico e disciplinare, affiancando il progetto educativo, delinea dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un *iter formativo* unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento delle competenze da acquisire da parte dell'alunno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24.06.2019**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2019.**